

# Comune di Nardo'

(Provincia di Lecce)

## IMPIANTO DI DEPURAZIONE ASI NARDO' - GALATONE

Comune di Nardo'

Località TRE FORNELLI

*riesame con valenza di rinnovo ex art. 29 - octies del D. Lgs. 152/2006  
dell' AIA n°9/2011*

### PDGI - Piano Di Gestione in caso di Incidenti

PROPONENTE:



EMES SRL

VIA CIOLELLA, 3

73100 - LECCE (LE)

TEL./FAX 0832318336

E-MAIL:

INFO@EMESSRL.COM

EMESSRL@PEC.NET

ALLEGATO:

ELABORATO:

R08

SCALA:

NOME FILE

CODICE COMMESSA

DATA PROGETTO:

EMES\_AIA7/2011\_RR\_2021

MARZO 2023

ELABORAZIONE:



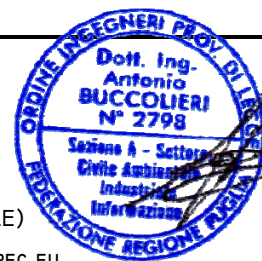
PROGETTISTA:

ING. ANTONIO BUCCOLIERI

ORD. ING. RI LECCE N° 2798

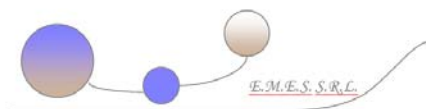
VIALE GRASSI ,113 - LECCE (LE)

PEC: ANTONIO.BUCCOLIERI@INGPEC.EU



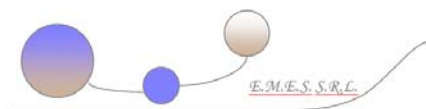
PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO:

REV.	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE	DATA:
00	PARERE ARPA 78533 DEL 17/II/2022	ING. A. BUCCOLIERI	ING. A. DISTANTE	VINCENZO FORINA	MARZO 2023



## Sommario

1	PIANO DI GESTIONE IN CASO DI INCIDENTE .....	3
1.1	PTA01 .....	8
1.2	MODULO del REGISTRO GESTIONE EMERGENZE - RGE .....	9
1.3	PTA02 - COORDINAMENTO CON PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	13

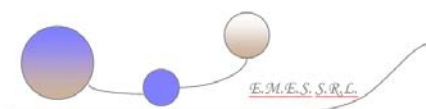


## 1 PIANO DI GESTIONE IN CASO DI INCIDENTE

Il piano di gestione in caso di incidente è parte integrante del sistema di gestione ambientale (SGA - **Procedura 8.2 GESTIONE DELLE EMERGENZE** e relativi sottomoduli e registri) e individua i pericoli che presenta l'impianto e i rischi correlati, e definisce le misure per far fronte a tali rischi. Tiene conto dell'inventario degli inquinanti che sono presenti o si presume siano presenti e potrebbero avere effetti ambientali in caso di fughe.

La procedura 8.2 comprende:

- MOD1\_PRO\_8.2 – ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI
- MOD2\_PRO\_8.2 – PIANO DI EMERGENZA INCENDIO (PEI)
- MOD2.1\_PRO\_8.2 – PIANO DI EMERGENZA AMBIENTALE (PEA)
- MOD3\_PRO\_8.2 – CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI
- MOD4\_PRO\_8.2 – CONTATTO CON AGENTI CHIMICI
- REG1\_MOD1\_8.2 – REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (RCA)
- REG2\_MOD1\_8.2 – REGISTRO GESTIONE EMERGENZE (RGE)



Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, è prevista

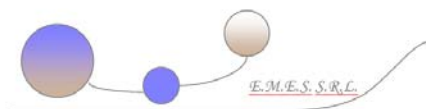
1. - l'attuazione delle generali **misure di protezione**, come di seguito indicate:

Misura di PROTEZIONE	ATTUAZIONE
protezione dell'impianto da atti vandalici	L'impianto risulta inaccessibile dai non addetti ai lavori, limitato perimetralmente dal muro di cinta completo di allarme con servizio di sorveglianza ad intervento esterno.
sistema di protezione antincendio, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione	L'impianto è dotato della certificazione antincendio e dei dispositivi previsti ex lege ai fini della prevenzione. Relativamente ai controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, sono previsti controlli mensili (sorveglianza) da parte degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze i cui esiti vengono riportati nel registro antincendio: durante tali controlli, oltre alle verifiche sugli apprestamenti antincendio, viene verificato il corretto funzionamento degli impianti tecnologici e sistemi di protezione presenti.
accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza	tutti i dispositivi emergenziali sono facilmente raggiungibili e periodicamente controllati al fine di verificarne la validità delle relative certificazioni
eventuale sospensione delle attività in caso di eventi meteorici quali trombe d'aria o eccessivo vento	nelle giornate di vento eccessivo viene valutata la necessità di sospensione del servizio in relazione alla possibile dispersione dei rifiuti e relative emissioni. Nel caso di evento annunciato in anticipo da organi o enti esterni viene disposta la sospensione temporanea del servizio. In caso di trombe d'aria in corso di esercizio giornaliero, il personale addetto alla gestione, al termine dell'evento, provvede alla verifica delle integrità delle strutture d'impianto.

2. **l'attuazione di procedure generali** per essere pronti individuare e rispondere ad inconvenienti e incidenti, quali:

A. la formazione del personale, con riferimento:

- prevenzione incendi ex DM. 10.03.1998;
- primo soccorso ex DM 388/2003;
- specifica formazione ex d.lgs. 81/2008 e smi;



- B. attuazione del **protocollo di allertamento degli enti esterni (procedura PTA02)**: in casi di incidente con possibilità di estensione anche all'esterno dell'insediamento, è previsto l'allertamento degli enti esterni, con particolare riferimento a:
- Vigili del fuoco;
  - Protezione Civile;
  - Comune; ARPA;
  - Provincia,
  - Pronto Soccorso.
- C. Analisi della qualità dell'aria e analisi della concentrazione di odore al fine di monitorare le emissioni odorigene (**Procedura PTA01**);
- D. la gestione delle emissioni da inconvenienti /incidenti / EMERGENZE come indicato nei moduli della procedura 8.2 dell' SGA. Si riportano di seguito gli eventi riportati nel modulo **MOD2.1\_PRO\_8.2 - PIANO DI EMERGENZA AMBIENTALE**, ovvero le misure previste per provvedere alla limitazione dei potenziali effetti a seguito del verificarsi di un evento incidentale e il conseguente ripristino ed eventuale disinquinamento dell'ambiente.

EVENTO INCIDENTALE	POSSIBILI CONSEGUENZE	BERSAGLI / RICETTORI	EFFETTI SALUTE UMANA / AMBIENTE		MISURE PER RIPRISTINO E DISINQUINAMENTO	MISURE PER PREVENIRE E LIMITARE LE CONSEGUENZE
ROTTURA MEZZI CONFERIMENTO RIFIUTI	Contaminazione acque superficiali	Elementi ambientali vulnerabili presenti in prossimità del sito (acque sotterranee, piante, suolo, ecc).	Avvelenamento	Contaminazione delle acque superficiali e acque sotterranee.	Attivazione del PEI.	Informazione della clientela circa le misure necessarie per evitare incidenti
	Contaminazione suolo			Possibile contaminazione del suolo.	Eventuale allerta tempestiva delle autorità competenti per gli interventi in caso di Emergenza (Prefettura, VV.F., ARPA).	
	Contaminazione acque sotterranee				Caratterizzazione del sito post evento	Mantenimento manto della pavimentazione in buono stato di conservazione al fine di evitare percolamenti nel sottosuolo
					Eventuale bonifica del sito/Incarico ad Aziende qualificate per il ripristino e la bonifica del sito	
INCENDIO MATERIALI COMBUSTIBILI	Nube potenzialmente tossica - Dispersione in atmosfera di fumi	Popolazione che entra a contatto con una o più matrici inquinate	Intossicazione Malessere Ustione Asfissia Avvelenamento	Contaminazione delle acque superficiali e acque sotterranee.	Attivazione del PEI.	Verifica annuale del serbatoio contenente BTZ
	Contaminazione acque superficiali, suolo e acque sotterranee per possibile fuoriuscita dal sito delle acque di dilavamento di incendio.	Animali che entrano a contatto con una o più matrici inquinate.		Possibile contaminazione del suolo.	Allerta tempestiva delle autorità competenti per gli interventi in caso di Emergenza (Prefettura, VV.F., ARPA).	Attuazione di programmi di manutenzione ordinaria
				Danni alla vegetazione.	Caratterizzazione del sito post evento	Manutenzione dei sistemi di estinzione incendi
	Possibile contaminazione del suolo per ricaduta di prodotti da combustione	Elementi ambientali vulnerabili presenti in prossimità del sito (fiume, piante, suolo, ecc).		Possibile crollo di coperture e di edifici presenti nell'impianto con o senza danni diretti o indiretti a persone.	Eventuale bonifica del sito/Incarico ad Aziende qualificate per il ripristino e la bonifica del sito	

<b>ROTTURA SERBATOI O BACINI DI TRATTAMENTO</b>	Contaminazione acque superficiali	Contaminazione suolo, acque sotterranee	Avvelenamento	Contaminazione delle acque superficiali e acque sotterranee.	Attivazione del PEI.	Verifica periodica dei serbatoi e bacini di contenimento
	Contaminazione suolo				Allerta tempestiva delle autorità competenti per gli interventi in caso di Emergenza (Prefettura, VV.F., ARPA).	Interventi di manutenzione ordinaria su parti rovinare
	Contaminazione acque sotterranee	Animali che entrano a contatto con una o più matrici inquinate.		Possibile contaminazione del suolo.		
				Danni alla vegetazione	Caratterizzazione del sito post evento	Mantenimento in efficienza dei sistemi di rilevazione di eventuali perdite e dei misuratori di livello
				Danni alla fauna	Eventuale bonifica del sito/Incarico ad Aziende qualificate per il ripristino e la bonifica del sito	Mantenere pavimentazione in buono stato di conservazione al fine di evitare percolamenti nel sottosuolo

## 1.1 PTA01

Tale procedura coincide con quella prevista nell'ambito del **Piano di gestione degli odori** di cui al **PMC**, che qui si riporta per comodità:

---

### PTA01

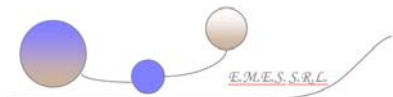
---

- *con riferimento al protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, è previsto:*
  - *in caso di rimostranze: un' analisi dei parametri di processo per verificare eventuali valori anomali, una analisi delle condizioni meteo del giorno in cui è stato lamentata la rimostranza e la stesura di un report circa la possibile correlazione al funzionamento dell'installazione;*
  - *in caso di superamento del valore soglia di 100 uo/m<sup>3</sup> ai punti di monitoraggio al confine dell'installazione : un' analisi dei parametri di processo per verificare eventuali valori anomali, una analisi olfattometrica suppletiva delle fonti diffuse ed un analisi delle condizioni meteo del giorno in cui è stato rilevato il superamento e la stesura di un report circa la possibile correlazione al funzionamento dell'installazione;*
  - *valutazione delle possibili soluzioni;*

---

Al termine dell'evento sia compilato un modulo del **RGE**





## **1.2 MODULO DEL REGISTRO GESTIONE EMERGENZE - RGE**

|

# REGISTRO GESTIONE EMERGENZE

Indice e data di emissione	Motivo dell'aggiornamento	Redazione	Verifica e Approvazione	Emissione
Rev. 00 del 01/06/2022	Emissione			

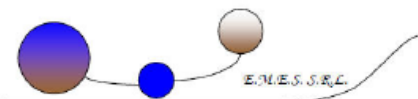
La riproduzione anche parziale di questo documento è vietata

<b>Rapporto di prova di emergenza n°</b>															
	<b>Data:</b>	<b>Ora:</b>													
<b>Tipo di emergenza</b>	<input type="checkbox"/> Interna	<input type="checkbox"/> Esterna													
<b>Segnale d'emergenza</b>	<input type="checkbox"/> Ottico	<input type="checkbox"/> Acustico													
<b>Area del sito coinvolta</b>															
<b>Evento</b>															
<b>Personale interno coinvolto</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COGNOME</th> <th>NOME</th> <th>FIRMA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>			COGNOME	NOME	FIRMA									
COGNOME	NOME	FIRMA													
<b>Procedura applicata</b>	PTA 01 Gestione sostanze pericolose e sversamenti accidentali														
<b>Effetti simulati</b>	<input type="checkbox"/> Contaminazione suolo <input type="checkbox"/> Fuoriuscita sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> Contaminazione dell'acqua <input type="checkbox"/> Incendio	<input type="checkbox"/> Contaminazione atmosfera <input type="checkbox"/> altro:												
<b>Esito della prova simulata</b>	<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono												
<b>Note, NC emerse e AC proposte</b>	////														

RSGA  
nominativo e firma

DIR  
nominativo e firma

La riproduzione anche parziale di questo documento è vietata



## REGISTRO GESTIONE EMERGENZE

REG2\_MOD1\_8.2

Rev. 00 del 01/06/2022

Pagina 3 di 3

[illegible]

La riproduzione anche parziale di questo documento è vietata

### 1.3 PTA02 - COORDINAMENTO CON PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

In conformità a quanto previsto dall'art. 29-undecies del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., è previsto che in caso di **incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente**, il gestore informi immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'AC, il Comune, l'ASL ed ARPA Puglia DAP di Lecce ed adotti immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti. La comunicazione di cui sopra deve contenere:

- la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti;
- le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- la durata;
- le matrici ambientali coinvolte;
- le misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

I criteri minimi secondo i quali il gestore deve comunicare i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte II del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., a seguito di:

- superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione, etc.);
- danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, etc.) e degli impianti produttivi;
- incendio;
- esplosione;
- gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
- interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni);
- rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario. Il contenimento primario può essere, ad esempio, un serbatoio, recipiente, tubo, autobotte, ferrocisterna, apparecchiatura destinata a contenere la sostanza o usata per il trasferimento dello stesso;
- eventi naturali.

Entro il giorno successivo alla fine all'evento, il gestore invierà un rapporto conclusivo (per mezzo PEC) che contenga in aggiunta agli elementi precedenti anche le seguenti informazioni:

- punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
- tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
- data/e e durata dell'evento occorso;
- stima della quantità emessa, descrivendo nel report la metodologia di stima;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;
- l'analisi delle cause;
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

**Un riepilogo degli eventi suddetti e delle relative comunicazioni sarà sintetizzato nella Relazione annuale.**